

GLI APPROFONDIMENTI DEL SERVIZIO STATISTICO

La newsletter ufficiale del Servizio Statistico INVALSI



Presentazione Rapporto Nazionale 2026

Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari
Camera dei Deputati
Roma, 16 luglio 2026



Gentilissimo/a,

come di consueto, il tema del mese di agosto della newsletter *“Gli approfondimenti del Servizio Statistico”* è dedicato alla presentazione dei risultati delle Rilevazioni nazionali degli apprendimenti per l'a.s. 2025/26, analizzati e pubblicati nel Rapporto Nazionale 2026 e presentati il 16 luglio scorso nell'*Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati* a Roma.

L'appuntamento rappresenta un momento cruciale per comprendere "lo stato di salute" dell'istruzione nel nostro Paese e ha visto la partecipazione delle principali figure istituzionali di rilievo, tra cui il Ministro dell'Istruzione e del Merito, professor Giuseppe Valditara, il Presidente INVALSI, dottor Roberto Ricci, e la Responsabile delle Rilevazioni nazionali, dottoressa Alessia Mattei.

VERSO UNA SCUOLA EQUA E INCLUSIVA TRA COMPETENZE DI BASE E CITTADINANZA DIGITALE

Come evidenziato nella Prefazione del Rapporto dal Presidente dell'INVALSI, Roberto Ricci, la valutazione e l'analisi dei dati empirici rappresentano una risorsa fondamentale al servizio della scuola e dell'intero Paese per comprendere i fenomeni educativi, supportare le decisioni e sostenere processi di miglioramento fondati sulle evidenze scaturite dalle rilevazioni sul campo.

I NUMERI

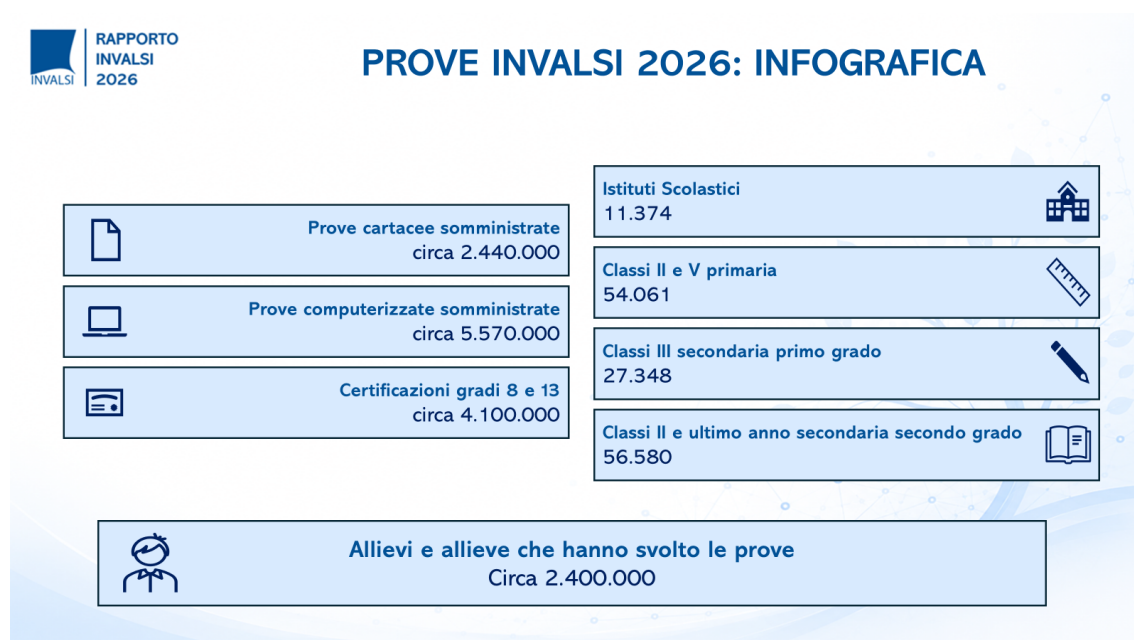
Le prove INVALSI 2026 hanno coinvolto circa 11.400 istituzioni scolastiche (statali e paritarie) e oltre 2,4 milioni di allievi e allieve, portando alla somministrazione di circa 2,44 milioni di prove cartacee nella scuola primaria e oltre 5,6 milioni di prove computerizzate (CBT) nella scuola secondaria.

“Viviamo in una fase storica nella quale la disponibilità di dati, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e l'evoluzione delle tecnologie digitali stanno modificando profondamente il modo in cui apprendiamo. Gli apprendimenti di base e le competenze digitali non rappresentano percorsi distinti, ma dimensioni sempre più integrate della formazione della persona.”

— Roberto Ricci, Presidente INVALSI



PROVE INVALSI 2026: INFOGRAFICA



Una rilevante novità delle Rilevazioni 2026 riguarda l'estensione del monitoraggio delle Competenze Digitali secondo il *framework* europeo DIGCOMP. Se nel 2025 la rilevazione era stata somministrata, su base campionaria, esclusivamente agli studenti e alle studentesse delle classi II della scuola secondaria di secondo grado, quest'anno ha coinvolto, sempre su base campionaria, anche chi frequenta l'ultimo anno del secondo ciclo d'istruzione e hanno interessato, su base volontaria, tutti coloro che hanno frequentato le classi seconde della scuola secondaria di secondo grado., ampliando ulteriormente il patrimonio informativo a disposizione delle scuole.

Come da tradizione, la giornata si è aperta con il saluto istituzionale del Presidente della Camera dei deputati, Onorevole Lorenzo Fontana, letto dal Presidente INVALSI, cui ha fatto seguito l'intervento della Responsabile delle Rilevazioni nazionali, Alessia Mattei. I risultati sono stati presentati dal Presidente INVALSI, Roberto Ricci, mentre le conclusioni sono state affidate al Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

Nel suo messaggio di saluto il Presidente della Camera ha evidenziato l'importanza delle Rilevazioni INVALSI come strumento per analizzare la qualità del sistema scolastico italiano. I dati raccolti offrono una fotografia dettagliata degli apprendimenti di studenti e studentesse, consentendo di valorizzare i progressi e di individuare tempestivamente le criticità su cui intervenire. Un'attenzione particolare è stata riservata alle competenze digitali, considerate sempre più decisive sia per l'inserimento dei/delle giovani nel mercato del lavoro sia per una piena partecipazione alla vita sociale. La prova rappresenta un'importante base conoscitiva per valutare non solo le abilità tecniche di studenti e studentesse, ma anche la loro capacità di orientarsi in contesti in continua evoluzione e di utilizzare le tecnologie in modo responsabile. Il Presidente Fontana ha inoltre richiamato le principali sfide che la scuola italiana è chiamata ad affrontare: il rafforzamento delle competenze, la riduzione dei divari territoriali e socio-economici, il miglioramento dei percorsi formativi e il potenziamento dell'orientamento. In questo quadro, l'INVALSI svolge una funzione essenziale, fornendo dati affidabili e strumenti conoscitivi utili a sostenere le politiche educative e a garantire pari opportunità a tutti gli studenti. L'intervento è poi concluso con un ringraziamento all'INVALSI, alle scuole e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del Rapporto, accompagnato dall'auspicio di un proficuo svolgimento dell'evento.

Aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari
Camera dei Deputati
Roma, 16 luglio 2026

Diretta streaming su: <https://webtv.camera.it/evento/31851>



Le riflessioni introduttive del Presidente della Camera hanno trovato un ideale approfondimento nell'intervento della Responsabile delle Rilevazioni nazionali, che ha orientato l'attenzione su una delle competenze ritenute fondamentali per il successo formativo e per l'esercizio della cittadinanza: la comprensione del testo.

La comprensione del testo è ritenuta una competenza strategica alla base di tutti gli apprendimenti e delle principali competenze rilevate da INVALSI: Italiano, Matematica, Inglese e, tra le più recenti introduzioni, le Competenze Digitali. Richiamando il pensiero di Luca Serianni, uno dei più autorevoli linguisti e filologi italiani, scomparso nel 2022, la lingua viene presentata come strumento di identità personale, fattore di coesione sociale e fondamento della cittadinanza attiva. La comprensione del testo viene descritta secondo tre dimensioni principali. Innanzitutto, come strumento di sopravvivenza cognitiva, indispensabile per orientarsi tra le grandi quantità di informazioni che ogni giorno siamo chiamati a valutare, selezionare e utilizzare in modo critico. In secondo luogo, come competenza di cittadinanza, poiché permette ai cittadini di comprendere i contenuti e i messaggi che circolano nella società e di partecipare consapevolmente alla vita democratica. Infine, come competenza produttiva, in quanto, come evidenziato dall'OCSE, adeguati livelli di *literacy* favoriscono la crescita individuale e lo sviluppo economico e sociale del Paese. La scuola, indicata come la principale attrice nello sviluppo di questa competenza, è affiancata dalla valutazione di sistema, cui le Rilevazioni nazionali contribuiscono fornendo una lettura oggettiva dei contesti educativi. L'intervento si è concluso richiamando l'attenzione sulla complementarità tra scuola e INVALSI, entrambe impegnate a sostenere lo sviluppo degli apprendimenti di allieve e allievi e la loro capacità di comprendere la realtà in cui vivono e agiscono.

A partire dalle riflessioni introduttive sulla qualità del sistema educativo e sulle competenze che ne costituiscono il fondamento, il Presidente dell'INVALSI, Roberto Ricci, ha illustrato i principali risultati delle Rilevazioni nazionali 2026, approfonditi nella parte finale di questa *newsletter*. Al termine della presentazione, dopo aver ringraziato scuole, dirigenti scolastici e dirigenti scolastiche, docenti, allieve e allievi e famiglie per il contributo offerto, ha lasciato la parola al Ministro dell'Istruzione e del Merito, per le considerazioni conclusive sui risultati emersi e sulle prospettive del sistema educativo.

Nel suo intervento, il Ministro Giuseppe Valditara ha espresso un forte apprezzamento per il lavoro svolto dall'INVALSI, attribuendo il merito dei risultati raggiunti soprattutto alla scuola italiana. Ha evidenziato come i dati mostrino un significativo miglioramento del sistema educativo, in particolare sul fronte della riduzione della dispersione scolastica e del rafforzamento degli apprendimenti di allieve e allievi. Il Ministro ha poi posto l'accento sul valore sociale dell'istruzione come strumento di inclusione e prevenzione del disagio, sottolineando come il recupero di chi si trova a rischio di abbandono scolastico rappresenti un fattore determinante non solo per il loro futuro personale, ma anche per il contrasto all'emarginazione, al lavoro irregolare e alla criminalità.

Particolare rilievo è stato attribuito agli effetti delle misure introdotte negli ultimi anni, tra cui Agenda Sud, il docente tutor e il decreto Caivano, indicati come strumenti che hanno contribuito a migliorare la partecipazione scolastica e i livelli di apprendimento. Con le sue parole ha evidenziato la progressiva riduzione dei divari territoriali, con risultati particolarmente incoraggianti nelle regioni del Mezzogiorno.

Commentando poi gli esiti delle prove, il Ministro ha sottolineato i progressi registrati in Italiano, Matematica, Inglese e Competenze Digitali, evidenziando come la scuola italiana stia rafforzando le proprie capacità formative anche nei nuovi ambiti richiesti dalla società contemporanea.

Al tempo stesso, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di intervenire in alcuni contesti territoriali particolarmente critici e di continuare a investire nel miglioramento degli apprendimenti. Guardando al futuro, ha ribadito l'importanza dell'attuazione delle nuove Indicazioni Nazionali, della formazione del corpo docente e del potenziamento delle politiche di orientamento e contrasto alla dispersione.

Ha inoltre sostenuto la centralità della lettura, della grammatica e di una didattica capace di sviluppare il ragionamento e il pensiero critico, senza trascurare l'educazione all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. L'intervento si è concluso con un ringraziamento alla comunità scolastica e all'INVALSI per i risultati ottenuti e per il contributo offerto al miglioramento del sistema educativo italiano.

Di seguito è possibile leggere la sintesi dei risultati

(link YouTube dell'evento: ["Presentazione del Rapporto prove INVALSI 2026"](#))

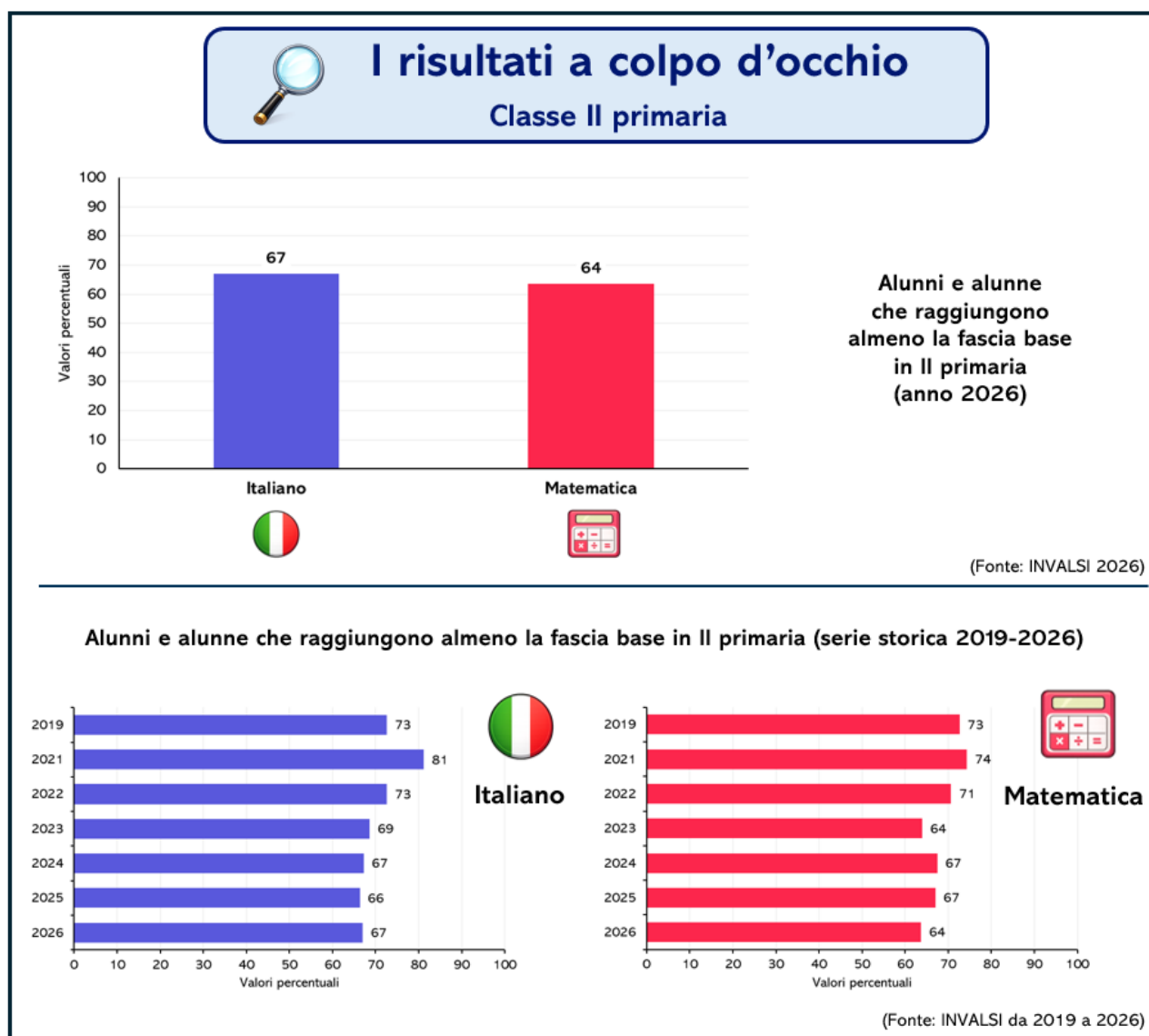
link del Rapporto prove 2025 integrale: [Rapporto prove INVALSI 2026](#))

I RISULTATI IN BREVE DELLE PROVE INVALSI 2026

1. Scuola primaria - Classi II

I dati rilevati nella scuola primaria mostrano nel complesso una sostanziale tenuta del sistema, pur confermando l'esigenza di un'attenzione costante nella fase di prima alfabetizzazione e consolidamento delle competenze trasversali.

- Il primaria: In Italiano e Matematica le percentuali di alunni e alunne che raggiungono almeno il livello base si attestano su valori in linea con le rilevazioni precedenti, evidenziando stabilità nell'acquisizione delle prime abilità letto-scrittorie e logico-matematiche.



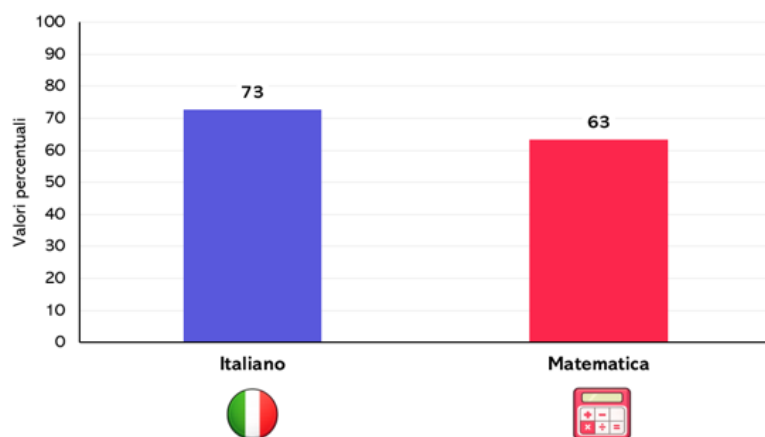
1. Scuola primaria - Classi V

- V primaria: Le rilevazioni confermano buoni risultati complessivi.



I risultati a colpo d'occhio

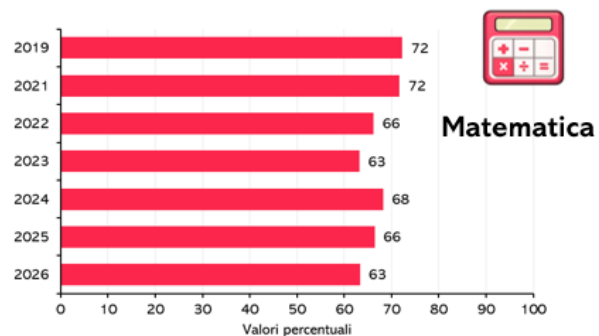
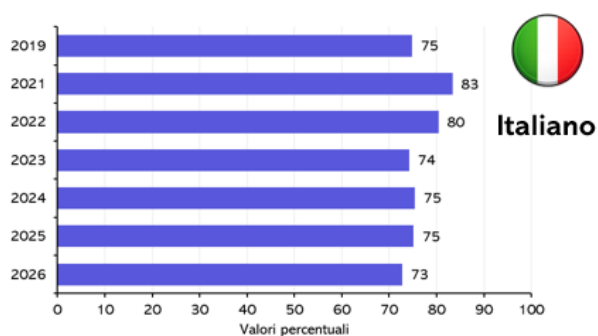
Classe V primaria



Alunni e alunne
che raggiungono
almeno la fascia base
in V primaria
(anno 2026)

(Fonte: INVALSI 2026)

Alunni e alunne che raggiungono almeno la fascia base in V primaria (serie storica 2019-2026)



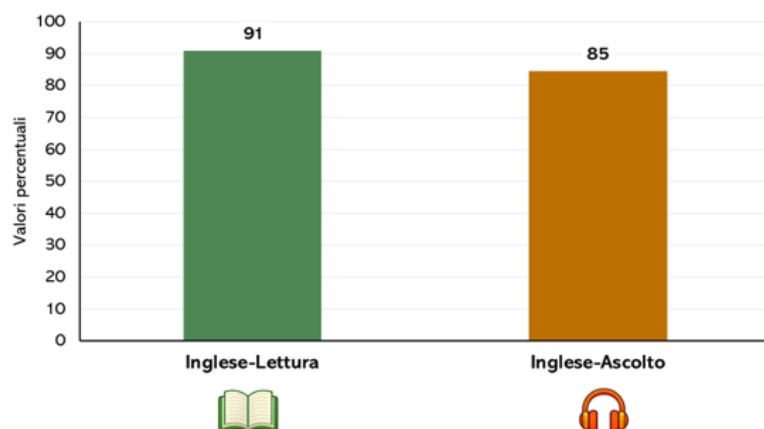
(Fonte: INVALSI da 2019 a 2026)

1. Scuola primaria - Classi V

- In Inglese, la percentuale di alunne e alunni che raggiungono il traguardo previsto (livello A1 del QCER) rimane molto elevata sia nella prova di Lettura (*Reading*) sia in quella di Ascolto (*Listening*).



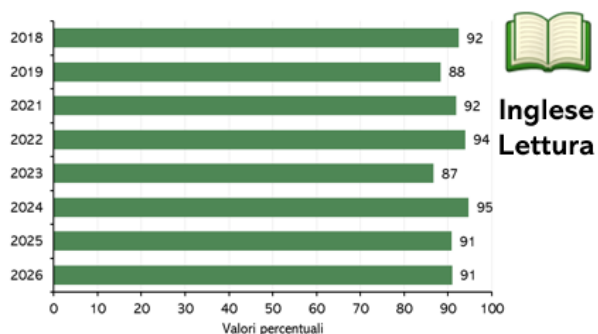
I risultati a colpo d'occhio Classe V primaria



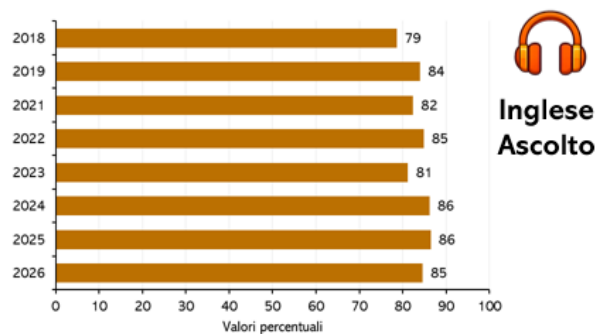
Alunni e alunne
che raggiungono
i traguardi previsti
in V primaria
(anno 2026)

(Fonte: INVALSI 2026)

Alunni e alunne che raggiungono i traguardi previsti in V primaria (serie storica 2018-2026)



Inglese
Lettura



Inglese
Ascolto

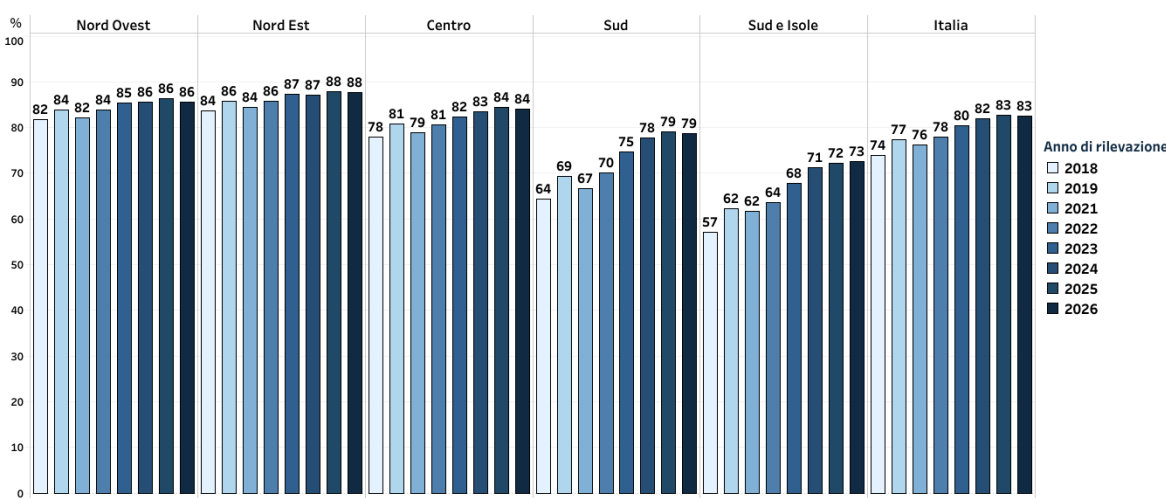
(Fonte: INVALSI da 2018 a 2026)

2. Scuola secondaria di I grado (Classe III - Grado 8)

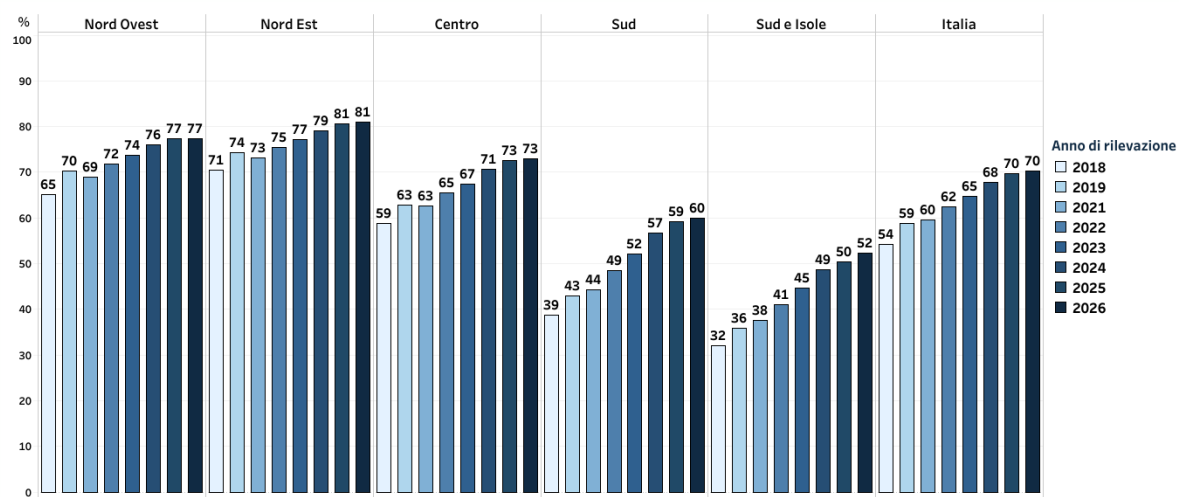
I dati delle prove *Computer-Based* (CBT) evidenziano un quadro di stabilità per gli apprendimenti di base e un consolidamento dei trend positivi per Inglese:

- Italiano e Matematica: più della metà della popolazione studentesca mostra livelli adeguati (livello 3 o superiore), in continuità con quanto rilevato negli anni precedenti.
- Inglese: le rilevazioni confermano il *trend* di crescita per Inglese. Aumenta la quota di studenti e studentesse che raggiungono il livello A2 prescritto dalle Indicazioni Nazionali, in particolare nella prova di *Listening*.
- Divari territoriali: i dati evidenziano la persistenza di divari tra le diverse macro-aree del Paese, con fragilità maggiormente concentrate in alcune regioni del Mezzogiorno.

CRESCITA CONTINUA IN INGLESE: SI CONSOLIDA IL TREND POSITIVO NELLA LINGUA STRANIERA. IN TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SI REGISTRA UN COSTANTE AUMENTO DI CHI RAGGIUNGE IL LIVELLO A2, IN PARTICOLARE NELLA COMPrensione DELL'ASCOLTO (*LISTENING*).



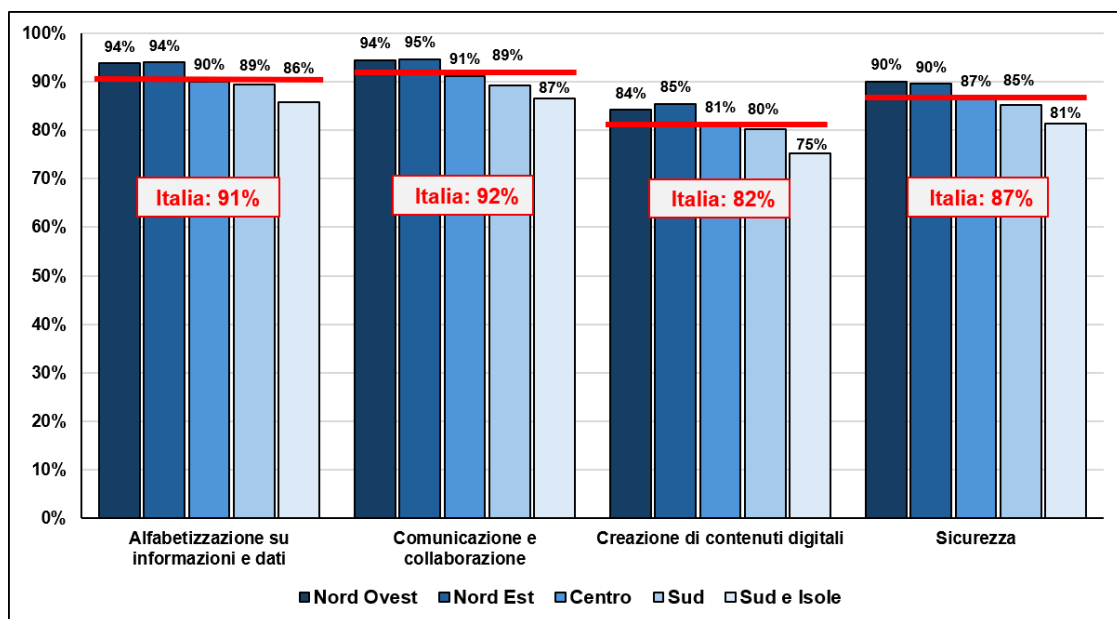
Studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti in *Reading* al termine del primo ciclo d'istruzione, in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali.



Studenti e studentesse che raggiungono i traguardi previsti in *Listening* al termine del primo ciclo d'istruzione, in Italia e per macro-area geografica. Valori percentuali.

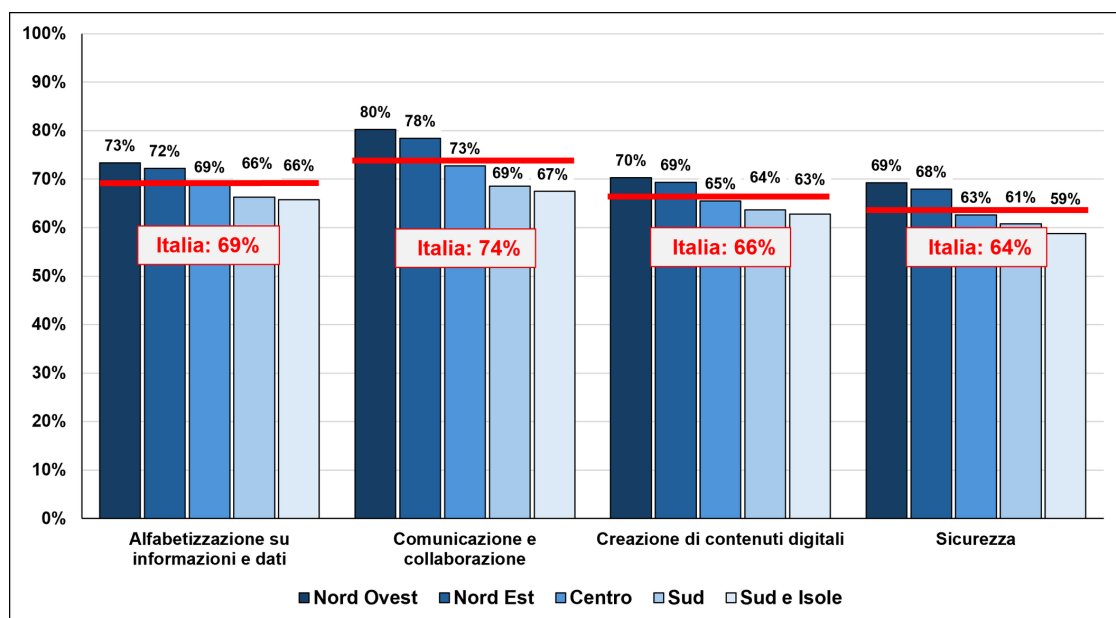
3. Scuola secondaria di II grado (Classi II e Ultimo anno)

- Classi seconde della secondaria di II grado: gli esiti delle rilevazioni in Italiano e Matematica mostrano una tenuta dei livelli di base, sebbene le differenze geografiche tra Nord e Sud emerse dai dati continuino a rappresentare un elemento di riflessione prioritario.
- Ultimo anno: i risultati attestano una stabilità generale rispetto al periodo post-pandemico. Considerando che le rilevazioni registrano una quota crescente di studenti e studentesse che arrivano a completare il percorso di studi, la costanza degli esiti testimonia la capacità di tenuta del sistema scolastico.
- Competenze Digitali (DIGCOMP): la rilevazione svolta sulle Competenze Digitali ha restituito un quadro molto incoraggiante. I dati evidenziano buone capacità nell'uso consapevole delle tecnologie, nell'alfabetizzazione su dati e informazioni, nella comunicazione e nella sicurezza informatica, con esiti distribuiti sul territorio nazionale in modo più omogeneo rispetto alle altre prove.



TENUTA DEL SISTEMA SCOLASTICO: DI FRONTE A UNA PLATEA STUDENTESCA SEMPRE PIÙ AMPIA ED ETEROGENEA CHE ARRIVA A CONSEGUIRE IL DIPLOMA, LA STABILITÀ DEI RISULTATI COMPLESSIVI TESTIMONIA LA TENUTA DELLA SCUOLA ITALIANA.

Studenti e studentesse che raggiungono il livello Avanzato nelle aree di Competenze Digitali al termine del secondo ciclo d'istruzione, per macro-area geografica. Valori percentuali.



I DATI 2026 SULLE COMPETENZE DIGITALI MOSTRANO RISULTATI DISTRIBUITI SUL TERRITORIO NAZIONALE IN MODO PIÙ OMOGENEO RISPETTO ALLE ALTRE PROVE.

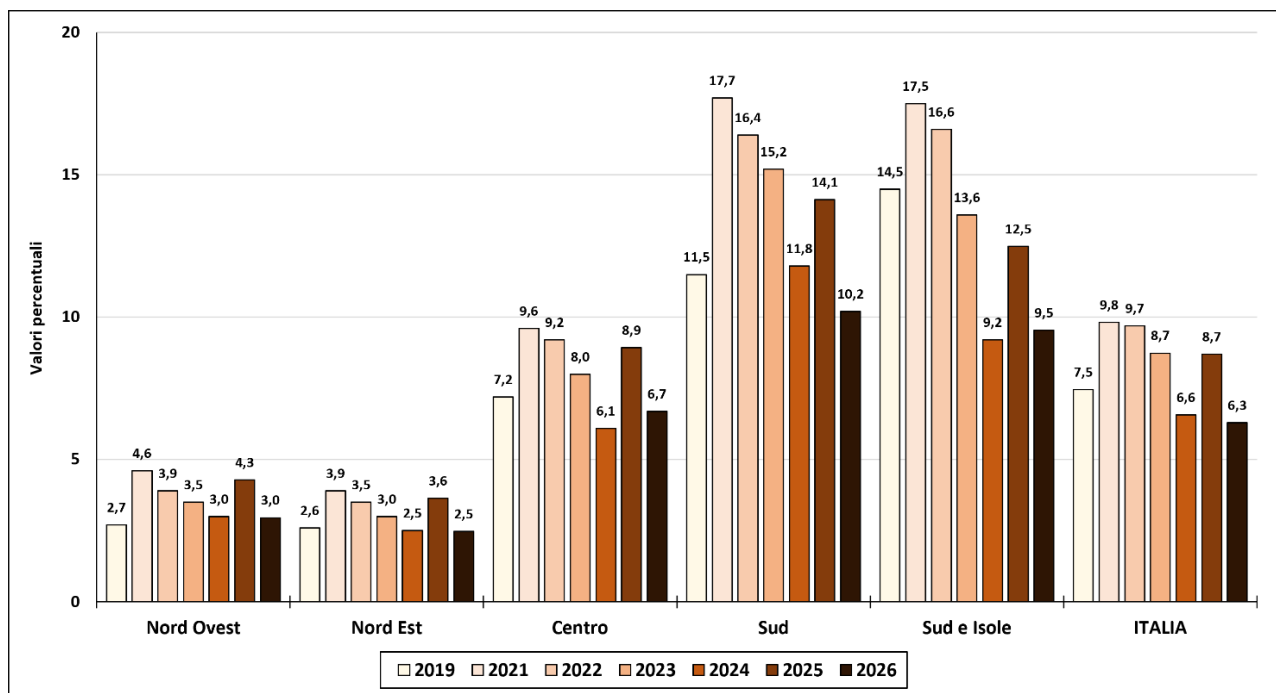
Studenti e studentesse che raggiungono il livello Avanzato nelle aree di Competenze Digitali al termine del secondo ciclo d'istruzione, per macro-area geografica. Valori percentuali.

EQUITÀ E ANALISI DEI DATI

SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'elaborazione dei dati raccolti con le rilevazioni 2026 ha consentito un'analisi approfondita sui temi dell'equità del sistema educativo:

- dispersione scolastica esplicita e implicita: i dati sull'abbandono precoce (dispersione esplicita) confermano il mantenimento di valori positivamente al di sotto dei *target* europei e del PNRR. Per quanto riguarda la dispersione implicita (coloro che in alcuna prova INVALSI riescono a raggiungere un livello adeguato), il monitoraggio evidenzia i primi segnali di efficacia delle misure territoriali (Agenda Sud, Agenda Nord, PNRR), con un contenimento delle fragilità in diverse regioni del Mezzogiorno;
- risultati accademicamente eccellenti: le rilevazioni permettono inoltre di mappare la quota di chi raggiunge risultati eccellenti, confermando l'importanza di analizzare i dati per garantire equità e opportunità di crescita in ogni contesto scolastico.



Studenti e studentesse in condizione di dispersione scolastica implicita al termine del secondo ciclo d'istruzione, per macro-area geografica. Valori percentuali. Serie storica.

TENUTA DEL SISTEMA SCOLASTICO: DI FRONTE A UNA PLATEA STUDENTESCA SEMPRE PIÙ AMPIA ED ETEROGENEA CHE RIESCE A CONSEGUIRE IL DIPLOMA, LA STABILITÀ DEI RISULTATI COMPLESSIVI TESTIMONIA LA TENUTA DELLA SCUOLA ITALIANA.

Il Rapporto INVALSI 2026

Le Rilevazioni nazionali 2026 attraverso i dati:

- i dati sono liberamente scaricabili dalla **sezione dati** che si trova all'interno del **catalogo dati**;
- è disponibile la sezione **grafici interattivi**.